



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02559 DEL SEN. ZANETTIN (res. n. 366 del 03 dicembre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante, muovendo dal caso di un evento critico/aggressione da parte di un detenuto in danno di un agente del Corpo di polizia penitenziaria, occorso di recente presso la Casa circondariale di Vicenza, solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità in merito ad episodi di violenza, carenza degli organici e problematiche strutturali di detto istituto.

Con riferimento all'episodio di violenza citato, il competente Dipartimento, opportunamente interessato, ha riferito che in data 25 novembre 2025, a seguito dell'aggressione subita dal personale di polizia penitenziaria, che si era limitato a fare rispettare ad un detenuto l'invito reiterato a rientrare nella camera di pernottamento e a non sostare nel corridoio, è stata avviata *ex officio* la procedura per l'applicazione del regime di sorveglianza particolare, disponendo altresì il trasferimento del detenuto in questione presso altra sede penitenziaria del distretto.

Per far fronte a tale triste fenomeno, l'Amministrazione penitenziaria ha emanato, dal 2020 a oggi, alcune puntuali circolari ispirate al primario obiettivo di prevenire e sanzionare ogni evento di aggressione, tentata o consumata, nei confronti di tutto il personale – penitenziario, civile, sanitario – che operi all'interno degli istituti penitenziari.

Ciò, sia per evitare negli istituti la diffusione di un clima di impunità sia per fare in modo che i responsabili delle infrazioni disciplinari siano chiamati, in tempi rapidi, a rispondere delle proprie azioni.

La legge n. 354/1975 – insieme al regolamento di esecuzione (d.P.R. n. 230/2000) e alle circolari che hanno fornito, nel corso degli ultimi anni, istruzioni operative e interpretazioni utili in materia alle Direzioni degli istituti penitenziari – stabilisce univocamente che, a fronte di episodi di aggressione indirizzati contro tutto il personale in servizio, l'azione dell'Amministrazione deve essere pronta ed efficace; così come la procedura disciplinare, dopo l'avvenuta individuazione dei responsabili delle infrazioni, deve essere incisiva e tempestiva, unitamente alla puntuale e immediata attuazione delle direttive sui trasferimenti per ragioni di ordine e sicurezza.

Inoltre uno strumento particolarmente idoneo a contrastare in maniera più efficace l'*escalation* di aggressione ai danni del personale è quello dell'applicazione del regime di sorveglianza particolare che, attraverso la propria funzione dissuasiva, mira a ripristinare e mantenere l'ordine e la sicurezza negli istituti penitenziari, per mezzo della restrizione calibrata dell'offerta trattamentale nei confronti dei soggetti che assumono atteggiamenti intimidatori, minacciosi e prevaricatori nei riguardi degli altri compagni di detenzione o degli operatori penitenziari.

A tal proposito, le sedi periferiche, ma anche la stessa Direzione generale dei detenuti e del trattamento, *ex officio*, ove ritengano integrati i presupposti di legge, sono chiamate ad attivare tempestivamente la procedura volta all'applicazione del regime di cui all'art. 14-*bis* o.p., in grado di consentire una ferma e decisa risposta dell'Amministrazione a comportamenti che compromettono la sicurezza e l'ordine interno degli istituti penitenziari.

Passando al tema degli organici, al pari degli altri istituti penitenziari, anche quello di Vicenza rientra nel piano di riorganizzazione e copertura delle piante organiche, che si sta realizzando, come noto, attraverso investimenti consistenti, progressioni economiche e concorsi a cadenza regolare. Allo stato, in ragione dell'allineamento

operato costantemente dal DAP sulla base delle vacanze e del fabbisogno di personale di ciascuna struttura penitenziaria, la Casa circondariale di Vicenza ha beneficiato, con provvedimento del 18 dicembre 2025 di 1 Comandante di Reparto con durata triennale; per la carriera dei *funzionari*, nel mese di maggio 2025, si è concluso il VII corso di formazione per il conseguimento della qualifica di commissario, e presso il Reparto dell'istituto in esame sono stati assegnati 2 commissari capo che, dal 19 dicembre 2025, hanno assunto le funzioni di vice comandanti; con riferimento al ruolo degli *ispettori*, al termine del corso di formazione per la qualifica iniziale di vice ispettore, avvenuta il 15 maggio 2025, sono state assegnate 5 unità; rispetto al ruolo dei *sovrintendenti* vi è stata l'assegnazione di 5 unità maschili, avvenuta a seguito di concorso interno bandito con p.D.G. 16 febbraio 2024.

Riguardo al ruolo *agenti/assistenti*, vi è stata l'assegnazione di ulteriori 7 unità a seguito della mobilità ordinaria collegata al 182esimo e al 183esimo corso di aprile e giugno 2024, di altre 6 unità in data 21 gennaio 2025, in occasione della mobilità ordinaria collegata al 184esimo corso di formazione e, infine, di 2 unità femminili collegate alle assegnazioni degli agenti del 185esimo corso.

Inoltre, nel corso di quest'anno è previsto l'avvio del 186° e del 187° corso di formazione per allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria, per un totale di 3.899 unità, all'esito dei quali si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale in ragione delle vacanze organiche.

La Casa circondariale di Vicenza è altresì interessata da interventi di carattere edilizio-strutturale proprio al fine migliorare la struttura e le condizioni di vivibilità del personale penitenziario e dei soggetti detenuti ivi ristretti.

Per la ristrutturazione della caserma agenti (Importo stimato € 4.000.000,00), è stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico-economica in data 22 novembre 2025 ed è attualmente in corso di esecuzione il servizio di verifica dello stesso, il cui contratto è stato avviato l'8 ottobre 2025.

Sono anche in corso di redazione il Quadro esigenziale e il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per la realizzazione impianti di sicurezza, illuminazione e sala regia con risanamento conservativo del muro di cinta e delle garitte, nonché per la ristrutturazione del fabbricato detentivo Alta Sicurezza.

In conclusione anche la casa circondariale di Vicenza è quindi al centro di un piano organico teso a salvaguardare la sicurezza e il benessere degli operatori e dei ristretti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)